

Albo

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO NON SOGGETTO A CONTROLLO

N. 30 di Reg. Data 22/2/1985	OGGETTO: Adozione definitiva Piano Particolareggiato del Centro Storico di Pievefavera.
PROVVEDIMENTO DI CUI COSTITUISCE <input type="checkbox"/> CONFERMA <input type="checkbox"/> ESECUZIONE <input type="checkbox"/> RATIFICA	
Organo: Atto N. del	OGGETTO:
Estremi di esecutività:	

Prot. N. 1150

Li -2 APR 1985

La presente deliberazione viene trasmessa in copia / per estratto all'Organo regionale di controllo, comunicata (1)



IL SINDACO
[Signature]

L'anno millenovecentottantacinque, il giorno ventidue del mese di Febbraio alle ore 21,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune.

Alla **prima** convocazione in sessione **stra**ordinaria, regolarmente notificata ai signori Consiglieri, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Buscalferri Fedro	p		Carradorini Egle		a
Carradorini Giancarlo	p		Seri Duilio		a
Francesconi Ernesto	p				
Fabbroni Giuseppe	p				
Gabrielli Ubaldo	p				
Cingolani Alberto	p				
Piccioni Sergio	p				
Lucaroni Renzo	p				
Pesaresi Gaetano	p				
Donati Alessandro	p				
Grifi Antonio	p				
Seri Primo	p				

Consiglieri assegnati N. 15, in carica N. 14, presenti N. 12

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig.

Buscalferri Fedro nella sua qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Sig. Giacomini Emilio

Vengono da Presidente nominati scrutatori i Sigg.

Lucaroni Renzo-Cingolani Alberto-Grifi Antonio-

La seduta è pubblica.

(1) Per i soli atti non soggetti a controllo.

Il Presidente riferisce che con proprio precedente atto n° 100 del 22/10/1982 esecutivo li 13/12/1982, prot. n°29392/2 è stato adottato il piano particolareggiato del Centro Storico di Pievofavera;

Ricordo che sono state espletate tutte le formalità e gli obblighi previsti dall'art.2 della legge regionale 19/79 e richiesti i vari pareri previsti dalla legge 1497/39 e della legge 64/74 e che quindi si rende necessario procedere alla approvazione definitiva;

Invita ,quindi, i consiglieri presenti a voler provvedere in merito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito quanto sopra esposto dal Sindaco Presidente;

Richiamato l'atto di C.C. n°59 in data 24/4/81, esecutivo li 15/8/81, prot. n°13819/3, con il quale si conferiva l'incarico per la progettazione dei piani particolareggiati del centro storico di Caldarola e di Pievofavera;

Visto e richiamato l'atto di C.C. n°100 del 22/10/82 esecutivo li 13/12/82, prot. n°29392/3, con il quale veniva adottato il piano particolareggiato del centro storico di Pievofavera;

Accertato che ai sensi dell'art.2 della legge n°19 del 16/5/79 il piano con la relativa delibera è stato depositato con decorrenza dal 30/3/1983 presso la segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dandone comunicazione al pubblico con apposito avvisoaffisso all'albo pretorio e con pubblicazione al FAL e che nei trenta giorni successivi non solo non sono pervenute apposizioni ed osservazioni di sorta;

Che a seguito di richiesta di parere di cui all'art.8 della legge Regionale n°19/79, in quanto il piano ricadente nella zona sottoposta a vincolo ai sensi della legge 29/6/39 n°1497 la Regione Marche, con nota n°603 del 10/6/83 comunicare che la stessa nella seduta del 30/5/83 con deliberazione 2214 decideva di autorizzare per quanto di competenza ai sensi della surrichiamata legge n°1497/39 i lavori di cui al piano alle condizioni e prescrizioni di cui al parere dell'ufficio protezione bellezze naturali della Giunta Regione Marche del 20/5/1983 - classe MC 6/LL 1497/4;

Che è stato ottemperato a quanto disposto dall'art.13 della legge 64/74;

Visto il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Pievofavera redatto dal Professionista incaricato Arch.Angelo Tonnarelli di Tolentino contenente gli elaborati di cui all'art.5 della legge Regionale Marche n°19 del 16/5/1979, e precisamente:

1-Relazione illustrativa ed allegati

1.1.Relazione

1.2.Analisi e ricerche*

1.2.1 Inquadramento generale.Contesti Storici;Individuazione isolati ed indagine.

1.2.2.Stato di conservazione dei fabbricati

1.2.3.Utilizzazione degli edifici

1.2.4.Analisi dei tipu edilizi

1.2.5.Struttura delle proprietà

1.2.6.Utilizzazione di aree libere pubbliche e private pavimentazioni stradali

- 1.2.7. Elenco edifici di interesse storico artistico
- 1.2.8. Proposta di vincolo paesaggistico
- 1.2.9. Utilizzazione edifici di abitazione. Stato attuale e previsioni
- 1.2.10. Planimetria allegata alla D.C. n°25 del 22/7/72
- 1.2.11. Estratto variante al P.D.F. approvato con D.P.R.M. n°22639 del 19/5/80
- 1.2.12. Estratto variante al P.diF. con D.C.
- 1.3. Specificazione delle aree da acquistare per destinazione pubblica e di uso pubblico;
- 1.4. Relazione finanziaria
- 1.5. Tempi di attuazione
- 1.6. Cartografia di base Rilievo stato attuale
 - 1.7.1. Pianta dei piani terreni dei fabbricati scala 1/200
 - 1.6.2. Planimetrie catastali 1/1000 e 1/2000
- 11.6.3. Piante, prospetti, fotografie dei singoli isolati di indagine scala 1/200
- 2- Estratto del P. di F. della Normativa
- 3- Planimetria di progetto
 - 3.1- Assetto destinazione d'uso del suolo ed degli edifici scala 1/2000 e 1/1000
 - 3.2- Normativa edilizia. Interventi consentiti - scala 1/200
 - 3.3- Normativa per i singoli isolati - scala 1/200
- 4- Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria (omesso quanto coincide con l'esistente)
- 5- Eventuale progetto planivolumetrico degli interventi previsti (omesso in quanto già compreso nei precedenti elaborati)
- 6- Elenco catastale delle proprietà ricadenti nel territorio interessato del piano con indicazioni di quelle soggette eventualmente ad esproprio
- 7- Norme tecniche di attuazione del Piano
- 8- Riepilogo informativo statistico

e ritenuto di dover procedere alla sua adozione definitiva;

Visti gli art.13 e seguenti della legge 17/8/42 n°1150 e successive modificazioni;

Vista la legge Regionale n°19 del 16/5/1979 concernente "Norme relative ai piani di attuazione degli strumenti urbanistici comunali";

Vista la legge 29/6/1939 n°1497;

Vista la legge 64/1974;

Con voti favorevoli n°12 e nessun contrario su n°12 consiglieri presenti e votanti espressi in modo palese per alzata di mano ed accertati dal Presidente e dagli scrutatori

D E L I B E R A

1) Di adottare definitivamente ai sensi dell'art.2 della legge regionale n°19 del 16/5/79 il piano particolareggiato del Centro Storico di Pieve favera così come predisposto dal Progettista arch. Angelo Tonnarelli con le prescrizioni di cui al parere della Regione Marche disposto ai sensi dell'art.7/ della legge 29/6/39 n°1497 che unitamente agli elaborati in premessa specificati sono allegati alla presente e ne formano parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE

f.to Buscalferri Fedro

Il Segretario

Il Consigliere Anziano

f.to Giacomini Emilio

f.to Carradorini Giancarlo

È copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo.

Li 25 APR 1985



Il Segretario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune

dal 25 APR 1985 al oppure il giorno festivo di mercato e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li 25 APR 1985

Il Segretario

f.to

REGIONE MARCHE - COMITATO DI CONTROLLO - Sezione Autonoma di Macerata

Esaminata senza rilievi ai sensi del art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, nella seduta del prot. n.

Data

p.c.c. Il Segretario

IL PRESIDENTE

f.to

f.to

Per copia conforme all'originale.

Li 22 APR 1985



Il Segretario

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, senza reclami, ed invio al competente Organo regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data , senza che, nei successivi 20 giorni, ne sia stato pronunciato l'annullamento ai sensi dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Li

Il Segretario

f.to

(1) La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, senza che l'Organo regionale di controllo ne abbia richiesto copia nei 10 giorni successivi al , data di ricezione della comunicazione concernente l'atto.

Li

Il Segretario

f.to

È copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo.

Li

Il Segretario

(1) Per i soli atti non soggetti a controllo.